

*Civiltà dei Campi Flegrei*. Atti del Convegno Internazionale a cura di Marcello Gigante. Giannini Editore, Napoli 1992. 427 pp. ITL 35.000.

Questo volume dall'elegante veste editoriale riunisce gli Atti di un convegno svoltosi a Pozzuoli nell'ottobre del 1990 sulla civiltà dei Campi Flegrei, sotto l'impulso del Comitato Virgiliano della regione Campania.

Della ricchezza di questi Atti posso in questa sede rievocare solo alcuni dei contributi che mi sono parsi particolarmente interessanti e fruttuosi. Apre Marcello Gigante con una magistrale introduzione sulla cultura romana nei Campi Flegrei; continua Giuseppe Camodeca con uno sguardo sintetico sulla storia economica e sociale di Pozzuoli durante i primi due secoli dell'Impero, un vero capolavoro che si raccomanda a tutti quelli che vogliono avere una visione generale sulla storia di questa città portuale di primaria importanza. Il contributo di Camodeca viene completato da quello di A. Parma con le osservazioni sul patrimonio epigrafico flegreo. Valeria Gigante Lanzara cerca d'individuare la città in cui potevano svolgersi gli scenari del *Satyricon*. Mario Pagano ripropone la sua tesi, nel frattempo generalmente accolta, che il cosiddetto antro della Sibilla non altro sia che un'opera militare della seconda metà del IV-III secolo a.C. La seconda parte del volume è dedicato a problemi ambientali e giuridici dei Campi Flegrei. Nel complesso, si tratta di un volume di alto livello professionale, di cui ho potuto qui sopra dare, nel breve spazio concessomi dalla Redazione di Arctos, solo una pallida immagine.

*Heikki Solin*

SÉGOLÈNE DEMOUGIN: *Prosopographie des chevaliers romains Julio-claudiens (43 av. J.-C. – 70 ap. J.-C.)*. Collection de l'École française de Rome 153, Perugia 1992. 715 p.

Although there are certainly many people who do not find prosopographical lists of men or women very exciting, few would, I think, deny that books like this one can be extremely useful. This is now the companion volume to the author's *L'ordre équestre sous les Julio-claudiens* (1988), this prosopography having the aim of listing the material used as a basis for the historical reconstruction offered in the earlier book. Quite a few people may well have been waiting for this book, and few of them will be disappointed. The collection of the material is certainly most useful *per se*, but it should also be noted that the interpretation of the sources by the author in general leaves a good impression (e.g. p. 156f., Nicolet being corrected; p. 339, a sensible new reconstruction of a text), and that, to collect her material, the author has cast her net wide (e.g. p. 147, a knight